

GNÒSI

(fondamenti)

- Centro di gravità permanente

"Risveglio" significa uscita dal sonno e dall'affascinazione di cui sono responsabili i nostri Aggregati.

In questo stato la coscienza è completamente risvegliata e l'umanoide è diventato Uomo. Si manifestano quindi le qualità della coscienza, la felicità, la volontà, la pace, l'amore, l'estasi, il samādhi. E' lo stato che, nel suo infinito estendersi in alto, porta alla liberazione totale e all'autorealizzazione.

Vediamo un grafico che ci mostra i tre livelli dell'anima secondo la Qabbālāh ebraica in relazione alla concezione gnostica.



Ogni istante deve essere vissuto in piena consapevolezza. La chiave di questa consapevolezza è la chiave di violino, chiamata anche **chiave di sol**. S.O.L. significa: Soggetto, Oggetto, Luogo. In ogni istante, cioè, consapevolezza di noi stessi, di chi ci sta di fronte e dell'ambiente che ci circonda.

Nello spazio psicologico dell'umanoide, cioè dell'uomo dei primi due stati di coscienza, nulla di permanente sembra dimorare, ma solo i mutevoli Aggregati che lo trasportano continuamente da un comportamento ad un altro, da uno stato d'animo ad un altro ecc.. L'unica cosa degna di poter essere definita permanente, integra e non frammentata o plurale, sarebbe il 3% di Essenza, in quanto se lo esso potrebbe costituire un nucleo di vero e duraturo centro di orientamento psicologico. Ma questo 3% è soffocato, oscurato dall'Ego; di fatto, è l'Ego che costituisce il centro di gravità dell'umanoide. Ma non è reale né permanente.

La separazione è, dunque, solo psicologica: un proposito, una buona intenzione. Il ricercatore dice a se stesso: "da adesso in poi non intendo più gravitare attorno all'Ego, bensì attorno al 3% di Essenza".

Una importante caratteristica del Centro di gravità permanente è quella di essere magnetico, di essere cioè capace di attrarre e mettersi in contatto con altri Centri analoghi. Anche gli Ego si attraggono. La loro attrazione, però, non è magnetica, ma della ricorrenza) che è conseguenza nell'esistenza di determinate leggi (del caso, studieremo più avanti; e la relazione che si stabilisce tra di loro dura solo per il periodo, in genere breve, del loro predominio nello spazio psicologico; dura, cioè, fino a che quell'Ego non viene soppiantato da un altro. Ad esempio, un'amicizia può stabilirsi perché due persone, per ricorrenza o per caso, si incontrano e scoprono in loro Aggregati comuni; l'amicizia finirà quando a quegli Ego subentreranno degli altri. Esempio di attrazione tra diversi centri magnetici in risvegliato una certa percentuale di Essenza. persone che hanno Ciò non accade se l'attrazione è determinata dall'Essenza. Chi sviluppa in sé un Centro di gravità permanente, ne attrarrà magneticamente un altro, e questo un altro ancora, e così via. Con questa particolarità: che una simile relazione non è fugace come quella provocata dall'Ego, bensì duratura. Anzi, permanente. Inoltre, un Centro piccolo viene più fortemente attratto da un Centro più grande, e la situazione generale che si viene a creare è rappresentata nella figura qui sopra. Tra le persone che cercano e che riescono a risvegliare un po' di Coscienza viene cioè a stabilirsi, apparentemente in forma inspiegabile, un legame stabile che consente loro di non perdersi e di ritrovarsi sempre nel labirinto dell'esistenza.

La formazione del Centro di Gravità Permanente permette di migliorare notevolmente la qualità della nostra vita. Gli stati di sofferenza, gli impedimenti, le preoccupazioni, le circostanze sfavorevoli, per il fatto di essere causate dall'Ego e dalle conseguenti nostre pessime relazioni, a poco a poco scompaiono. Il miglioramento delle relazioni

con noi stessi e con l'esterno ci conduce a quella progressiva semplificazione (àplosis) della nostra vita che è la base della futura felicità.

● I CINQUE CENTRI DELL'UOMO

Il corpo è una macchina biologica. Esso rende possibile la manifestazione nel mondo fisico (tridimensionale, sensoriale) dello spazio psicologico di ciascuno. Se non esistesse il corpo fisico, lo spazio psicologico non potrebbe manifestarsi.

La macchina umana è organizzata in tre cervelli (fig.1): cervello intellettuale, cervello emozionale e cervello motore. Ciò è rappresentato simbolicamente dal numero otto che, posto in orizzontale, sta ad indicare l'infinito; l'otto, cioè, è il simbolo dell'unione dell'uomo con l'infinito, del macrocosmo con il microcosmo. I tre cervelli funzionano attraverso cinque Centri. Il cervello intellettuale possiede 1 Centro (Centro intellettuale) con sede nella scatola cranica cioè nell'encefalo. Il cervello emozionale possiede 1 Centro (Centro emozionale) e ha due sedi: una nel cuore e una nel cosiddetto plesso solare, cioè la rete nervosa in prossimità della bocca dello stomaco. Il cervello motore ha 3 Centri: Centro motore propriamente detto, con sede nel midollo spinale cervicale; Centro sessuale, con sede nelle ghiandole sessuali (ovaie e testicoli); Centro istintivo (o viscerale), con sede nel midollo spinale lombare.

I CINQUE CENTRI DELL'UOMO		
5. Centro intellettuale	Sesto e Settimo	Testa
4. Centro motore	Quinto chakra	Gola
3. Centro emozionale	Terzo e Quarto chakra	Plesso solare e cuore
2. Centro sessuale	Secondo chakra	Ghiandole sessuali
1. Centro istintivo	Primo chakra	Radice

Il Centro Intellettuale è sintonizzato sulla vibrazione sonora della vocale I .

Il Centro emozionale è più rapido di quello intellettuale, perché si fonda non sul ragionamento, ma sull'intuizione. Per sviluppare le intuizioni si possono usare le vibrazioni sonore delle vocali O (relazionata con il cuore) e U (relazionata con il plesso solare).

Il Centro sessuale, particolarmente collegato con la respirazione, è sintonizzato sulle vibrazioni sonore della vocale A .

Il Centro motore è sintonizzato sulla vibrazione sonora della vocale E .

Il centro intellettuale si rovina con l'intellettualismo, lo studio esagerato, l'eccesso di pensiero ("il miglior modo di pensare è il non pensar e"); si rigenera attraverso pensieri positivi ed una attività equilibrata, che non comporti usura e sovraffaticamento.

Il centro emozionale si rovina con le emozioni negative; si rigenera attraverso il contatto con la natura, l'espressione artistica, la musica.

Il centro motore si rovina con l'abuso dell'attività fisica e della parola, come anche con l'inerzia e l'eccessiva sedentarietà; si rigenera con una moderata attività fisica, con l'uso discreto della gestualità e del tono di voce.

Il centro sessuale si rovina con l'attività infra-sessuale (vedi più avanti); si rigenera attraverso l'attività sessuale "normale", quella, cioè, assolutamente priva di conflitti psicologici ed esercitata secondo legge di natura.

Il centro istintivo si rovina con la sollecitazione eccessiva e disarmonica dei cinque sensi (rumori, luci, ritmi), con l'alimentazione scorretta e con la respirazione di aria inquinata; si rigenera con le buone impressioni (educazione dei sensi) e la corretta alimentazione.

Due comportamenti particolarmente importanti al fine della propria autorealizzazione sono: la pratica del rilassamento e la sessualità.

Lo scopo del rilassamento è quello di ottenere, nello stato di veglia, un riposo totale del corpo fisico, il suo isolamento dal mondo esterno ed il perfetto equilibrio nel funzionamento dei suoi cinque Centri. Nello spazio psicologico, infatti, l'Ego viene temporaneamente ridotto al silenzio attraverso l'esercizio della concentrazione, cosicché il 3% di Essenza può trovare spazio libero per manifestarsi.

Come già S. Freud aveva intuito all'inizio del nostro secolo, il Centro sessuale condiziona fortemente l'attività umana, in modo diretto od indiretto. Esso ha infatti a disposizione l'energia più potente, sottile e difficile da padroneggiare che si conosca: l'energia cosmica creatrice, chiamata anche energia solare. Questa pervade tutto l'universo e, nella macchina umana, sotto forma di energia sessuale, si concentra nelle ovaie e nei testicoli, rispettive sedi, per la donna e per l'uomo, del Centro sessuale.

L'essere umano può utilizzare la propria energia sessuale, in rapporto al proprio livello dell'Essere, in modo molto diverso. Si distinguono così tre tipi di sessualità:

1. sessualità normale, che conduce alla generazione;

2. infra-sessualità, che conduce alla degenerazione;
3. sopra-sessualità, che conduce alla rigenerazione.

- Sessualità normale

Caratteristica della sessualità normale è la concordanza con le leggi della natura, secondo cui la vita organica, indispensabile alla sussistenza del pianeta Terra, deve esprimersi sulla sua superficie ad ogni costo ed il più a lungo possibile. Una persona di questo tipo non ha conflitti sessuali di alcun genere: vive serenamente la propria sessualità, ama, si riproduce senza rendersi conto di essere un semplice ingranaggio al servizio della natura.

- Infra-sessualità

Nell'infra-sessualità il Centro sessuale si trova nelle mani di Aggregati molto evidenti ed energeticamente molto carichi, capaci di provocare gravi danni alla persona. Qui, il mezzo viene considerato il fine: il legittimo desiderio e piacere sessuale, che nella sessualità normale conduce alla generazione in accordo alla legge di natura, qui è considerato dall'Ego l'unico obiettivo da perseguire. Non si ha quindi generazione, bensì, essendo la macchina umana nelle mani di Aggregati distruttivi, degenerazione contro la legge di natura. Stiamo parlando della presenza nell'individuo del vizio della lussuria, ma anche della presenza di effetti quali prostituzione e pornografia, pedofilia, necrofilia e altre simili deviazioni sessuali.

- Sopra-sessualità

In questo tipo di sessualità l'energia contenuta nel Centro sessuale (energia cosmica creatrice) non viene impegnata per la generazione di corpi fisici (se non eccezionalmente), né tantomeno viene sprecata come accade nell'infra-sessualità. Viene invece sapientemente utilizzata: l'energia sessuale viene conservata. Questo concetto si esprime dicendo che **l'energia è trasmutata.**

La coppia completamente affine è nota con il termine di *coppia polare* e realizza la ricostituzione del primitivo "androgino divino" attraverso l'unione di due esseri perfettamente complementari.

La coppia polare che esercita la sopra-sessualità, non perseguendo l'obiettivo della generazione dei corpi fisici, bensì quello del perfezionamento interiore, non segue la legge di natura, ed effettivamente essa alla natura non serve. Dal momento però che

non ne danneggia il corso, come invece avviene per i comportamenti infra-sessuali, si dice che essa non va contro, ma va oltre la legge di natura.

1. Sessualità normale	Generazione prole	Secondo la natura
2. Infra-sessualità	Degenerazione sessuale	Contro la natura
3. Sopra-sessualità	Trasmutazione dell'energia	Oltre la natura

● LA MENTE

La Mente si manifesta sotto tre diversi aspetti:

- 1) Mente scettica;
- 2) Mente dogmatica;
- 3) Mente interiore.

La **Mente scettica** accetta solo ciò che può essere confermato dai cinque sensi e perciò viene chiamata anche Mente sensoriale. E' la mente della scienza ufficiale, accademica, e crede solo nelle sperimentazioni riproducibili in laboratorio o negli studi condotti con determinati "metodi" razionali. Di tutto il resto dubita.

La **Mente dogmatica** accetta soltanto ciò che corrisponde a certi suoi contenuti precostituiti e ritenuti veri, ma che veri non sono: sono invece, per l'appunto, dogmi prodotti dagli Aggregati psichici. E' quindi una mente basata sul pregiudizio. Una tale mente non potrà mai essere aperta al nuovo e rappresenta uno dei più grandi ostacoli al lavoro interno.

La **Mente interiore** è collegata unicamente con l'Essenza. E' perciò mente di Verità e di Sapere. Si deve alla presenza di questa Mente se il ricercatore sente l'inquietudine che lo conduce alla porta della Conoscenza e riesce ad aprirla.

Esercizi mentali

1) Pratica dello schermo cinematografico: con la mente in silenzio e gli occhi chiusi, immagineremo davanti a noi uno schermo cinematografico. Dopo un certo tempo, vi

si proietteranno spontaneamente molte immagini, apparentemente caotiche e senza senso, che studieremo passivamente sotto la guida dell'Essenza.

2) Pratica della galleria: con la mente in silenzio e gli occhi chiusi, immagineremo davanti a noi una galleria vuota. Entro breve tempo, essa sarà percorsa da ogni tipo di immagini e pensieri, in un senso e nell'altro, che osserveremo e studieremo passivamente, guidati dall'Essenza.

3) Pratica del paese psicologico : con la mente in silenzio e gli occhi chiusi, immagineremo di trovarci dentro a una città e di percorrerne le strade. Visiteremo quartieri nobili ed ignobili, palazzi ricchi e poveri, soffitte e cantine, chiese ed osterie. Incontreremo persone sconosciute, ma anche amici e conoscenti. Analizzeremo tutto ciò passivamente, lasciandoci guidare dall'Essenza, nella convinzione di essere nel nostro "paese psicologico", cioè all'interno della nostra psiche.

▪ I Ricordi

Per quanto riguarda i ricordi, dobbiamo distinguere i ricordi della **memoria meccanica** e i ricordi della **memoria-lavoro**. I ricordi della memoria meccanica sono collegati alle due menti egoiche attive (scettica e dogmatica) e sono dunque espressione di Aggregati della psiche. Essi non servono al lavoro interno, anzi, lo ostacolano suscitando stati interiori negativi come il rimpianto, il rammarico, il vittimismo, l'orgoglio, la vanità ecc.. Possiamo anche definirli residui negativi della mente o scheletri del passato. I ricordi della memoria-lavoro sono collegati invece con la mente interiore. Non sono dunque espressione di Ego, ma di Essenza, e sono utili al progresso nel lavoro interno. Ad esempio, consentono lo studio di un difetto, l'analisi di un sogno, la realizzazione di una pratica, la comprensione di un libro ecc.. Mentre la memoria meccanica è fondata sul passato, la memoria-lavoro si fonda sul presente, sull'istante, sull'attimo. E' quindi una memoria reale, concreta, scollegata con qualsiasi tipo di fantasia. Del resto, il lavoro interno inizia ogni istante da capo e si compie vincendo quella tentazione di voltarsi indietro che fece trasformare la moglie di Lot in una statua di sale.

▪ Presenza

L'eliminazione della chiacchiera interna e il conseguente silenzio della mente attiva, condizione indispensabile per la relazione con il 3% di Essenza, permette di sperimentare uno stato interiore di fondamentale importanza per il lavoro interno: la concentrazione. Per concentrazione dobbiamo intendere una particolare facoltà

dell'Essenza, espressa dalla mente interiore, che consente di rivolgersi ad un unico pensiero vivendo l'istante in perfetto auto-ricordo.

Vivere l'istante con un unico pensiero legato alla situazione reale. Ciò viene comunemente espresso con le frasi: "se devi lavarti, lavati; se devi vestirti, vestiti; se devi guidare l'automobile, guida l'automobile; se devi lavare i piatti, lava i piatti." E così via. Se infatti chi guida l'automobile dà ascolto ai diversi pensieri che possono entrare nella sua mente, non vive l'istante e guida in modo meccanico, forse anche pericoloso.

La pratica della concentrazione è il punto di partenza di tutte le esperienze interiori e pertanto deve entrare obbligatoriamente a far parte delle attività quotidiane di chi desidera la conoscenza di sé. Essa si compie in un ambiente tranquillo, assumendo una posizione comoda con il corpo perfettamente rilassato. La concentrazione può riguardare un oggetto esterno (un'arancia, una candela), ma anche una parte del corpo, è la concentrazione sul per esempio una mano o un braccio. Particolarmente utile cuore. All'inizio, dopo aver ottenuto un buon rilassamento, si cerca di indirizzare il pensiero verso l'unico oggetto prefissato, eliminando progressivamente tutti gli altri contenuti della mente. Successivamente, si analizza l'oggetto tenendo conto della sua origine, della sua finalità, della sua utilità, dei suoi pregi, dei suoi difetti, delle sue caratteristiche (forma, colore, peso, misura, consistenza ecc.). Infine si cerca di penetrare dentro l'oggetto.

A questo punto, si può prolungare la concentrazione per un tempo indefinito oppure trapassare gradualmente nella meditazione. In tal caso la persona, concentrata nell'atomo, si può porre delle domande senza risposta logica, del tipo: "è questa la verità?" oppure "se tutto si riduce all'unità, l'unità a cosa si riduce?" (koan della meditazione zen). Dalla mente interiore si annullerà anche l'unico pensiero, il Corpo fisico si addormenterà e lascerà l'Essenza libera di sperimentare tutta una serie di stati interiori, che culmineranno nell'estasi mistica. E' fin troppo evidente che la meditazione può verificarsi solo nel corso di un'apposita pratica.

Gli stati interiori che si sperimentano nella meditazione sono, progressivamente:

- 1) indagine sulla causa e sull'origine delle cose;
- 2) lettura dei registri dell'Akasha;
- 3) sperimentazione dei diversi componenti dell'Essere;
- 4) sperimentazione del Vuoto Illuminatore;
- 5) sperimentazione della Gran Realtà;

6) estasi mistica o samādhi.

● MACROCOSMO

I COSMI

I Cosmi sono sette e origi nano dal SACRO SOLE ASSOLUTO (S.S.A.). Dal S.S.A. esce un raggio (il raggio della creazione) costituito da un'unica forza spirituale purissima (esotericamente: il Santo Ochidanoch). Questo raggio si sdoppia in tre e crea un Universo.

Primo Cosmo: si chiama anche PROTOCOSMO. E' immanifestato, perché esiste prima della creazione. E' costituito dall'insieme di tutti i Sacri Soli Assoluti. E' l'Assoluto nella sua potenzialità creatrice. Il Protocosmo è governato da un'unica legge, quella dell'Amore, detta anche legge del Libero Arbitrio, che dell'amore è la più grande espressione. Il Protocosmo vibra sulla nota DO dell'ottava superiore.

Secondo Cosmo: è detto anche AIOCOSMO ("cosmo santo"). E' il primo grado della manifestazione. Rappresenta l'insieme di tutti gli universi, di tutte le galassie, di tutti i possibili corpi celesti. E' un Cosmo purissimo, in cui regna un'armonia paradisiaca (la "musica delle sfere" di Keplero). E' retto unicamente dalle tre leggi fondamentali, cioè dal cosiddetto "santo Triamashika m": affermazione, negazione, conciliazione. Vibra sulla nota SI.

Terzo Cosmo: si chiama anche MACROCOSMO. E' rappresentato dai corpi celesti della nostra galassia, che ruota attorno a Sirio, il sole del sistema di Hors. E' retto da sei leggi e vibra sulla nota La.

Quarto Cosmo: E' anche detto DEUTEROCOSMO. E' il Cosmo del nostro sistema solare, governato da dodici leggi. Vibra sulla nota SOL.

Quinto Cosmo: o MESOCOSMO. Rappresenta il pianeta Terra ed è governato da ventiquattro leggi. Vibra sulla nota FA.

Sesto Cosmo: : MICROCOSMO. E' l'Uomo, retto da quarantotto leggi. Vibra sulla nota Mi.

Settimo Cosmo: è anche detto TRITOCOSMO. Rappresenta le viscere della Terra, il mondo minerale sommerso. E' il cosmo dell'involuzione infernale. In esso le leggi aumentano a dismisura da 96 fino a 864. Vibra sulla nota RE.

Non bisogna credere che i Cosmi siano realtà esclusivamente materiali. Nei Cosmi coesistono mondi, corpi, dimensioni che si penetrano e si compenetrano e che solo in piccolissima parte possono appartenere all'esperienza dei cinque sensi tradizionali dell'uomo.

I MONDI

Il mondo che è oggetto della nostra esperienza comune si chiama **mondo fisico**. Esso ha tre dimensioni (altezza, lunghezza, profondità).

Il Mondo Fisico esiste in quanto è strettamente collegato con il **mondo vitale**, detto anche **mondo eterico**. Il Mondo Vitale si manifesta solo quindi rappresentabile nello spazio e nel tempo. Esso non è spazio e non è percepibile dai 5 sensi, anche se in qualche modo è misurabile e rappresentabile. Il Mondo Vitale è necessario al Mondo Fisico affinché questo si possa manifestare. Insieme, i due Mondi formano il mondo dell'esperienza comune dell'uomo, mondo cellulare, o mondo delle 48 leggi. Oltre a questi due Mondi, esistono altri nove mondi (mondi interni), ciascuno dei quali è distinto in inferiore e superiore. I mondi inferiori prendono anche il nome di **mondi inferni**, o mondi infra-dimensionali, circoli, sfere, o Mondo di Plutone. I mondi superiori prendono anche il nome di **cieli**. Nel loro complesso, quindi, i nove mondi interni sono organizzati in nove sfere e nove cieli. In essi il tempo non esiste: ciò che nel Mondo Fisico avviene nel tempo, nei Mondi Interni è già avvenuto.

I nove Mondi Interni sono i seguenti:

MONDO ASTRALE: mondo della Luna. Mondo molecolare. 24 leggi (superiore); 96 leggi (inferiore).

MONDO MENTALE: mondo di Mercurio. Mondo atomico. 12 leggi (superiore); 192 leggi (inferiore).

MONDO CAUSALE: mondo di Venere. Mondo della Volontà/Coscienza. Primo mondo elettronico. 6 leggi (superiore) e 288 leggi (inferiore).

MONDO INTUIZIONALE o BUDHI: mondo del Sole. Secondo mondo elettronico. 6 leggi (superiore); 384 leggi (inferiore).

MONDO ATMICO o DELL'INTIMO: mondo di Marte. Terzo mondo elettronico. 6 leggi (superiore); 480 leggi (inferiore).

MONDO NIRVANICO: mondo di Giove. Quarto mondo elettronico. 3 leggi (superiore); 576 leggi (inferiore).

MONDO PARANIRVANICO: mondo di Saturno. Quinto mondo elettronico. 3 leggi (superiore); 672 leggi (inferiore).

MONDO MHAPARANIRVANICO: mondo di Urano. Sesto mondo elettronico. 3 leggi (superiore); 768 leggi (inferiore).

MONDO DI NETTUNO: EMPIREO, 1 legge (superiore); nona Sfera, centro dell'Inferno, 864 leggi (inferiore).

Cerchiamo ora di analizzare brevemente i singoli mondi.

1. **Mondo vitale/eterico.** E' un mondo energetico senza alcuna estensione. Qualunque corpo materiale in esso scompare, conservando solo la parte energetica. E' chiamato anche mondo Jinas. Il Mondo vitale ha delle "porte" che lo mettono in facile comunicazione con il contiguo Mondo fisico, attraverso le quali si può passare anche incoscientemente (triangolo delle Bermude). L'Essenza si manifesta nella parte vitale del mondo minerale, vegetale ed animale evolutivo sotto forma di elementali della Natura, o Deva (gnomi, folletti, salamandre ecc.). Anche il corpo fisico dell'uomo possiede gli elementali nel Mondo vitale; ad essi ci si può rivolgere per ottenere la guarigione da malesseri o da malattie.

2. **Mondo astrale.** E' anch'esso un mondo parallelo a quello fisico, collegato con la parte emozionale della macchina umana e particolarmente con il Centro Emozionale Superiore (C.E.S.). Il Mondo astrale inferiore è detto anche LIMBO, o mondo dei sogni, o mondo dei morti (mondo intermedio), perché colà si reca l'Ego pluralizzato di ogni persona quando sogna o quando disincarna. Nel Mondo astrale superiore si possono attingere saggezza e aiuti di diverso tipo per il lavoro interno. E' indispensabile riuscire a diventare padroni del Mondo astrale, riuscire ad andarci coscientemente. Esistono metodi e tecniche che insegnano ad uscire coscientemente nel Mondo astrale.

3. **Mondo mentale.** Lo spazio psicologico di ciascuno è MENTE. Nel loro insieme, gli spazi psicologici di tutta l'umanità costituiscono il Mondo mentale. Nella parte inferiore di questo Mondo regna la fantasia e l'Ego. Nella sua parte superiore regna invece la Mente interiore, l'immaginazione cosciente, la memoria-lavoro. La disciplina della mente e l'uso dell'immaginazione sono il primo passo verso l'esplorazione corretta del Mondo mentale.

4. **Mondo causale.** In questo mondo non è più possibile essere meccanici o infra-coscienti; questo è infatti il mondo della volontà/coscienza. E' anche il mondo delle cause degli eventi dell'esistenza di ciascuno. Chi esplora questo mondo nella sua parte superiore lo può fare solo coscientemente, e incomincia a impadronirsi della propria ANIMA (Manas).

Con il Mondo causale psichici (cioè relativi all'Anima: Causale o dell'Anima umana, Intuizionale o dell'Anima divina, Atmico o dell'Intimo) e i Mondi paradisiaci (Nirvana, Paranirvana, Mahaparanirvana), fino all'Empireo. Analogamente, nella parte



inferiore, iniziano i grandi Mondi infernali che giungono, gradatamente, fino al loro centro in cui si realizza la morte seconda : LA NONA SFERA. La figura qui sotto cerca di rappresentare l'insieme dei Mondi.

● LEGGE DEL KARMA

LA LEGGE DEL KARMA (cosmica, cosciente) La parola "KARMA", in sanscrito, significa “**azione**” (e conseguenza): non c'è effetto senza causa e non c'è causa senza effetto; ogni causa si trasforma in effetto ed ogni effetto si trasforma in causa. La legge del Karma è anche chiamata "legge di compensazione" o "legge della bilancia cosmica", nel senso che le conseguenze tendono a compensare i continui sbilanciamenti provocati dalle cause e a riportare così il tutto nel segno del necessario equilibrio cosmico. Le cause che creano questi sbilanciamenti continui sono le azioni umane: il libero arbitrio, con cui opera l'uomo, anziché essere al servizio della Coscienza, è continuamente condizionato dall'Ego. Ciò è vero fino nei più alti gradi del livello dell'Essere. Finché esiste l'Ego, esiste anche la possibilità di poter usare a favore del male il proprio libero arbitrio. La legge del Karma interessa dunque anche chi ha raggiunto un elevato grado di Maestria, ma che non ha distrutto ancora completamente l'Ego. Più elevato è il livello dell'Essere, più alto è il disordine creato da chi sbaglia e maggiore è la sua responsabilità. Maggiore dunque sarà l'entità della compensazione.

● VIAGGIO IN ASTRALE

Iniziamo questo tema con un'importante precisazione di fondo. Molte sette esoteriche e pseudo-esoteriche, tra cui anche molte sette "gnostiche", fanno dell'esperienza astrale un punto di forza, forse a ciò spinte dalla filosofia della New Age. Pur nella convinzione che le esperienze astrali, qualora realizzate, siano importanti complementi all'esperienza diretta dell'ultrasensibile, si ritiene che esse non appartengano al patrimonio "gnostico" tradizionale, che invece si riferisce piuttosto a *sogni* o a *visioni*. Non bisogna quindi preoccuparsi se l'esperienza astrale, pur ricercata, non arriva. Un sogno cosciente, come vedremo subito, un'intuizione o una visione nel corso di una qualunque pratica meditativa possono valere altrettanto.

L'Astrale è un mondo immateriale, al di là del tempo e dello spazio. Tutto vi si svolge in un eterno presente e senza i limiti caratteristici del Mondo Fisico: peso, massa, densità, gravitazione, consistenza ecc. . Lo si può visitare con un corpo parimenti immateriale, privo dei condizionamenti del Corpo Fisico (5 sensi, necessità

biologiche, membra ecc.) e pertanto capace, anche in volo, di esplorarne tutti gli aspetti e di essere attivamente presente in tutte le vicende che vi accadono nel passato, nel presente e nel futuro. Tuttavia, l'*Astrale Inferiore* possiede il numero doppio di leggi del Mondo Fisico. E' dunque, rispetto ad esso, un mondo più complicato e più condizionato. La sua complicazione è espressione diretta dell'Ego, che lì trova la sua dimora abituale. L'*Astrale Inferiore* è infatti il primo dei nove mondi infernali, detto anche Circolo della Luna, o Regno dei morti, o Mondo dei sogni. Esso è un mondo parallelo al Mondo Fisico, di cui la Legione riproduce la parvenza. Vi si trovano tutte le proiezioni dei desideri dell'uomo: un architetto lì trova le sue case e le sue città; un ladro, le sue vittime, il suo denaro e le sue prigionie; il disoccupato, le sue preoccupazioni; il dissoluto, le case da gioco, le sue donne, i suoi locali notturni ecc..

L'*Astrale Superiore* è un'altra cosa. Esso possiede la metà delle leggi presenti nel Mondo Fisico, nei cui confronti è quindi meno complicato. Nell'*Astrale Superiore* l'energia vibra con intensità e frequenza maggiore di quella del Mondo Fisico, e tutto vi accade in modo più reale, più vivo e più rapido. Si può anzi affermare che il Mondo Fisico sia un lento e tardivo riflesso del Mondo Astrale Superiore, o meglio, la sua cristallizzazione. Ciò che accade nel Mondo Fisico diluito nel tempo, è già accaduto nel Mondo Astrale Superiore. Là si trovano i grandi templi della "magia bianca", il tempio di Alden (della medicina), il tempio della Giustizia Cosmica (tribunale del Karma) con il libro individuale del dare e dell'avere, i grandi templi di saggezza. Entro questi templi, Maestri autorealizzati operano per il bene dell'umanità. Accanto ai templi della "magia bianca" esistono naturalmente i templi della "magia nera", rifugio di coloro che, coscientemente, sono al servizio di Satana. E' nel Mondo Astrale, soprattutto, che avviene la "gran battaglia".

Con il termine "USCITA NEL MONDO ASTRALE" si intendono tutte le esperienze del Mondo Astrale quando il Corpo Fisico giace addormentato. I sogni che compiamo ogni notte, anche senza volerlo, sono quindi vere e proprie uscite nel Mondo Astrale. Non c'è nulla di strano o di pericoloso, dunque, nelle esperienze astrali. Ogni notte, dormendo, chiunque le compie, anzi, le deve compiere per necessità biologica. Non trovano pertanto credito i cosiddetti "intemoratori", cioè coloro che dissuadono dall'uscire in astrale paventando pericoli che, in realtà, per esperienza comune, sono inesistenti.

L'uscita in Astrale è praticamente un'esperienza di "sdoppiamento". Come avviene nei sogni, mentre il Corpo Fisico resta sdraiato e immobile, il Corpo Astrale si reca nel proprio mondo. Il collegamento tra i due corpi è sempre e comunque assicurato dalla presenza del "cordone argenteo" o Antakarana, essere interrotto che per nessuna ragione può. L'interruzione dell'Antakarana è un evento che nulla ha a che fare con ciò che può accadere durante lo sdoppiamento, ma che dipende unicamente dalla

precisa volontà dell'Essere Interno (in questo caso, dalla Madre Divina Individuale, vedi capitolo seguente).

● LA MORTE

La MORTE è un evento naturale per tutti i Corpi Fisici. Nulla, nella vita, è più certo della morte, eppure nessuno ne parla mai. L'uomo vive credendosi immortale, forse perché teme, probabilmente con ragione, che le sue certezze possano crollare di fronte al suo mistero. La morte fisica di ogni essere umano è causata dall'interruzione del "cordone d'argento" (Antakarana). Tale interruzione non si verifica mai casualmente: questo evento è regolato coscientemente dalla legge del Karma e avviene con il consenso della Madre Divina Individuale. L'interruzione dell'Antakarana è provocata da un raggio proveniente dai Mondi elettronici (vedi argomenti precedenti), un raggio divino potentissimo a cui nulla e nessuno può resistere. Per nessun altro motivo l'Antakarana si può spezzare. Questo raggio, proveniente dalla sesta dimensione, è manovrato da apposite Gerarchie che operano nel Mondo Astrale, gli Angeli della morte. L'interruzione dell'Antakarana è causa della separazione definitiva tra Corpo Fisico ed Essenza, separazione che sta alla base di tutti i ben noti fenomeni disgregativi a livello materiale comunemente associati al fenomeno della morte.

Con la morte si dissolvono i seguenti corpi: fisico, eterico (e la personalità).

Ego ed Essenza, dopo la morte, immediatamente dopo l'esalazione dell'ultimo respiro, si recano nel loro mondo, il Mondo Astrale Inferiore (Limbo o Mondo della Luna), le cui caratteristiche, già ricordate nei capitoli precedenti, sono ancora ben precisate nel Bardo: " Oh! nobile per nascita! ... il tuo corpo attuale, essendo un corpo di desiderio ... non è un corpo di materia grossolana, sicché ora tu hai il poter e di attraversare qualunque massa rocciosa, colline, macigni, terra, case, e lo stesso monte Meru, senza trovare ostacolo ... Ora possiedi il potere delle azioni miracolose che tuttavia non è frutto di alcun Samādhi, bensì del potere che viene a te naturalmente ... Tu puoi raggiungere istantaneamente qualunque luogo che desideri; hai il potere di giungere in quel luogo, nel tempo che un uomo impiegherebbe per aprire o chiudere la mano. Questi diversi poteri di illusione e di cambio di forma, non li desiderare, non li desiderare " (IL LIBRO TIBETANO DEI MORTI).

Il defunto si presenta quindi nuovamente di fronte al Tribunale del Karma (secondo giudizio) e subisce una delle tre seguenti sorti:

1. Dovrà tornare immediatamente nel Mondo Fisico. Ciò accade se non ha ancora esaurito il suo ciclo di esistenze e se il Karma agisce a suo sfavore, se cioè la bilancia pesa dalla parte del debito;
2. Potrà salire negli stati paradisiaci celestiali della sesta dimensione e ritornare nel Mondo Fisico solo dopo un "certo tempo", cioè dopo aver sperimentato gioia a felicità ineffabili e ricevuto preziosi insegnamenti per la vita futura. Ciò accade, sempre che abbia a disposizione ancora altre esistenze, nel caso che la bilancia pesi in suo favore, cioè nel caso che abbia nella sua esistenza passata lavorato per lo sviluppo della Coscienza pur senza aver raggiunto la Maestria;
3. Dovrà sprofondare nell'involuzione per tutta un'eternità. Ciò accade se non ha più esistenze a disposizione e se, nell'ultima, non è riuscito a realizzare la Maestria distruggendo almeno il 50% dei suoi Ego.

In certi casi, per debiti karmici troppo gravi, può cadere nell'involuzione chi non è ancora giunto all'ultima esistenza. O, al contrario, in seguito ad un atto di misericordia, può venir concessa un'ulteriore esistenza a chi le ha già tutte completate. Caso particolare sono le cosiddette "case vuote": Essenza ed Ego, già in involuzione, mantengono un Corpo Fisico unicamente per essere strumenti del Karma. Il defunto che ha invece conseguito la Maestria, dopo aver subito i due Giudizi e le due retrospezioni, continua il suo lavoro nei Mondi Interni. Se vuole, può riprendere volontariamente un Corpo Fisico per il bene dell'umanità. In questo caso non si parla di "ritorno" ma di "reincarnazione", cioè di una incarnazione cosciente e volontaria.

N.B.: I parenti del morto, all'oscuro di tutti i processi che avvengono nei mondi superiori, spinti da falsi sentimenti di pietà, di desiderio o di rimpianto, chiamano il congiunto spesso disperatamente, specialmente durante il funerale, lo vogliono ancora in mezzo a loro. Ciò è comprensibile, ma è di grande ostacolo per chi, magari ancora sotto choc per la scarica elettronica, vaga disorientato in cerca di riferimenti, oppure esegue in modo sempre più consapevole, la seconda retrospezione in attesa della sorte che lo aspetta. L'unica opera buona che si può fare per un morto è quella di lasciarlo andare, non di trattenerlo in un mondo che ormai non gli appartiene più.

Ogni nascita, come ogni morte, è un **EVENTO KARMICO** amministrato da Maestri coscienti. Qualsiasi intervento dell'uomo in questi processi rappresenta un'ingerenza indebita. Colui che interferisce con la decisione della Madre Divina o con l'operato dei Giudici compie un atto che poi dovrà compensare karmicamente.

● COSMOLOGIA

Il Corpus Hermeticum costituisce un esempio quanto mai significativo e interessante di ciò che fu la visione del mondo di uno gnosticismo non ancora giunto in contatto e confronto con il cristianesimo.

Apri la raccolta il trattato *Poimandres*, di gran lunga superiore a tutti gli altri per l'importanza del suo contenuto. Il nome Poimandres è probabilmente di origine egiziana, e significava «conoscenza di dio»; fu in seguito grecizzato e utilizzato a designare il mediatore della rivelazione.

Il primo trattato del Corpus Hermeticum espone la cosmologia, l'antropologia e la soteriologia gnostica accatastando materiali di varia derivazione, amalgamando diverse tradizioni mitologiche per descrivere l'origine del mondo, la creazione dell'uomo e la redenzione che deve liberarlo dalla schiavitù.

All'inizio il mediatore della rivelazione si presenta a colui che la riceve con queste parole: «Io sono Poimandres, lo spirito della potenza suprema». A lui viene rivolta la richiesta: «Voglio essere istruito sull'esistente e comprendere la sua natura, e conoscere dio». Egli accondiscende a questo desiderio e inizia a trattare dell'origine del mondo, dapprima in linguaggio mitologico.

Dio è luce «ma dalla luce... venne sulla natura una parola santa, e un puro fuoco si levò dalla natura umida su verso l'alto; era leggero e acre e insieme potente; e l'aria, che era leggera, seguì il soffio, salendo dalla terra e dall'acqua sino al fuoco, così che pareva esservi sospesa. Ma la terra e l'acqua rimasero all'orlo, mischiate insieme al punto che non si poteva distinguere la terra dall'acqua. Esse erano mosse dall'azione della parola spirante fuoco percepibile al di sopra».

Dio, che si trova nelle regioni celesti, generò da sé «un altro spirito come demiurgo che, in quanto dio del fuoco e del soffio, creò sette intendenti che avvolgono nei loro cerchi il mondo sensibile».

Essi reggono il mondo, e ciò significa che determinano il destino cui il mondo soggiace. Il demiurgo, sottoposto al dio altissimo, ha impresso alle opere della creazione un moto di eterna rotazione. Grazie a questa sono stati generati gli esseri viventi e l'aria è stata popolata di uccelli, l'acqua di pesci, e la terra ha prodotto animali: quadrupedi, serpenti, rettili, animali feroci e domestici.

«E' vero e senza menzogna ed è certo, e il più vero di tutto è l'Essere: perché lo si possiede in base all'esperienza, e ciò di cui si è fatta l'esperienza, questo è certamente veritiero. Che ciò che è, qui in basso, è come quello che è, in alto. E ciò che è, in alto, è uguale a ciò che è, e che si trova in basso. Per mezzo di lui vengono fatti i miracoli di una cosa unica: cioè della pietra o «lapidis philosophici»

E come tutte le cose provengono da Uno unico, mediante la contemplazione di Uno unico; così tutte le cose nascono da questa unica cosa mediante la composizione e l'unione. In questo modo: da un ammasso mescolato, o materia mescolata, su ordine del Creatore onnipotente. Così la nostra pietra viene concepita e proviene da una materia mescolata che è «shamaijm», un acquoso fuoco o un'igneo acqua, il sale e un unico; oppure: sal, sulphur e merkur.

Il suo padre è il Sole [luce, fuoco, calore]

La sua madre e la Luna [acqua]

Il vento l'ha portato nel suo ventre [aria]

La sua nutrice è la terra [terra]

Questo spirito salino volatile è il padre di tutte le perfezioni di questo mondo. La sua forza è perfetta quando è trasmutato in terra. Tu devi separare la terra dal fuoco, il sottile dal grossolano molto sottilmente e dolcemente, con grande comprensione e ragionevolezza. Egli sale dalla terra verso il cielo e scende di nuovo in basso nella terra e così riceve la forza del superiore e dell'inferiore. Così tu avrai la magnificenza di tutto l'Universo.

Perciò da te scompariranno tutte le tenebre Questa cosa è tutta forza, la più forte e potente. Perché ciò supera tutte le cose sottili e penetra tutto ciò che è duro e compatto. Così è formato il mondo, l'universo. Perciò si possono fare con questa delle cose meravigliose. E la via è questa, cioè come è stato annunciato in questa descrizione. Per questo sono stato chiamato Hermes trismegisto, cioè il Mercurius triplo, perché io possiedo le tre parti della Saggezza di tutto il mondo. Così si è compiuto ciò che io ho detto dell'effetto della chymia oppure del «lapide philosophorum».[pietra filosofale]

L'intero cosmo è quindi opera del demiurgo, soggetto al destino che gli è imposto. La creazione dell'uomo è descritta con espressioni solenni che lasciano presupporre contatti con testi biblici:

«Ma lo spirito che è luce e vita, il padre di tutte le cose, generò un uomo simile a lui, che amò come suo figlio; egli infatti, riproducendo l'immagine del padre, era molto bello, così che dio amò la sua stessa immagine. A lui sottomise tutta la creazione»

L'uomo archetipo contemplò l'opera del demiurgo, ma di fronte allo spettacolo della sua attività creatrice ne divenne geloso, e volle anch'egli mettersi a creare. Gli intendenti che governano il cosmo s'innamorarono di lui e ciascuno di essi lo fece partecipe del suo

ordinamento.

E allora si compì l'avvenimento che fu determinante per il destino di tutti gli uomini:

«Ed egli, che aveva pieno potere sul mondo degli esseri mortali e sugli animali privi di ragione, si piegò attraverso l'armonia (delle sfere), ruppe il loro involucro e mostrò alla natura inferiore la bella forma di dio. Quando essa lo vide, bellezza sconfinata, forma di dio con. in sé tutto il potere degli intendenti, sorrise d'amore, poiché vide i tratti di questa forma meravigliosamente bella dell'uomo riflessa nell'acqua e la sua ombra sulla terra.

Ed egli, quando nella natura inferiore vide la sua stessa immagine riflessa nell'acqua, se ne innamorò a sua volta, e volle abitare là. Nell'istante in cui egli lo volle si produsse il compimento, e così egli abitò la forma priva di ragione. Allora la natura, accolto l'amato, lo strinse a sé, si unirono e si amarono» .

Così avvenne la caduta dell'uomo archetipo, che fu trascinato dal mondo superiore a quello inferiore e che stabilì con la natura un legame che lo incatenò. Con essa egli generò l'uomo terrestre, che si distingue da tutti gli altri esseri viventi, ma è anch'esso sottoposto alla condizione mortale:

«Per questo l'uomo, solo tra tutti gli esseri che vivono sulla terra, è duplice: mortale per il corpo, immortale per l'uomo essenziale. Infatti benché sia immortale e abbia potere su ogni cosa patisce la morte ed è sottomesso al destino. Per questo, benché sia al di sopra dell'armonia (delle sfere), è divenuto schiavo di ciò che sta sotto a questa armonia; benché sia androgino perché originato da un padre androgino, benché sia esente dal sonno perché viene da un essere senza sonno, egli è tuttavia dominato (dalla brama di amore e di sonno)»

Da allora tutti gli uomini, così come gli animali, vivono quali maschio e femmina. Dio ha comandato loro di moltiplicarsi, un comando che ancora una volta ricorda chiaramente il racconto biblico della creazione: *«Accrescetevi in crescita e moltiplicatevi in moltitudine, voi tutti che siete stati creati e fatti creature»* . E a questo ordine divino corrisponde: *«e tutti gli esseri si moltiplicarono secondo la propria specie»* .

La gnosi è per sua natura una conoscenza che non può essere raggiunta attraverso la riflessione filosofica, ma che si compie in una trasformazione completa dell'uomo, colmato di una forza divina che si unisce alla scintilla divina sopita in lui, e che lo porta alla vera vita.

Simbolo del glicone (Γλύκων)

